

**Una mia composizione sul ritmo elegiaco
delle triadi strofiche dell' ODE PINDARICA [un mio schema]**

Albe speranze d'Epifania [la prima delle due triadi strofiche della composizione]

1 – strofe στροφή	Un sisma, contro l'umano disegno, dai lor beni ha diviso famiglie ormai senza alcun apporto;	1° piede (ποῦς)	11	A
			7	b
			11	C
	e qui sosta, cappello in mano sporto, su di una scranna assiso, moro fuggiasco che attende sostegno;	2° piede (ποῦς)	11	C
			7	b
			11	A
	due grevi condizioni da insane guerre, sorte, da sventure, genti migranti per danni o paure or senza provigioni.	SÌRIMA (σύρμα)	7	d
			11	E
			11	E
7			d	
2 – antistrofe ἀντιστροφή	Sullo schermo vidi città atterrate templi crollati e rocche, vecchi e bambini in tende a tremolare;	1° piede (ποῦς)	11	A
			7	b
			11	C
	e frotte impaurite assiegate in mare su sconquassate brocche da morte nei gorgi tratte e salvate.	2° piede (ποῦς)	11	C
			7	b
			11	A
	Nei centri d'accoglienza per qualche mora offrono un tozzo e letto; lungi è il tepore dell'avito tetto dei cari l'afferenza.	SÌRIMA (σύρμα)	7	d
			11	E
			11	E
7			d	
3 – epòdo ἐπωδός	In si cruda afflizione dov'è la mia cura ad una mediazione,	1° piede (ποῦς)	7	a
			7	b
			7	a
	che a quei tristi soddisfì con premura le estreme urgenze le albe speranze ...	2° piede (ποῦς)	11	B
			5	c
			5	c
	così che splenda l'odierna Teofania e la Certezza smorzi ogni Nostalgia?	SÌRIMA (σύρμα)	11	D
			11	D

.....

**Un'altra mia composizione sul ritmo lirico
di un' ODE PINDARICA [con altro schema]**

Aurora di Pace

[la prima delle tre triadi strofiche della composizione]

1 – strofe στροφή	Esile e rosea aurora all'uscio	1° piede (ποῦς)	9	A
	filtra i suoi rai;		5	b
	le intese speranze dal guscio	2° piede (ποῦς)	9	A
	del burbero verno giammai		9	B
	perse libera e assieme	SÌRIMA (σύρμα)	7	c
	alletta il sopito mio meme,		9	C
ridesto ormai.	5		b	
2 – antistrofe ἀντιστροφή	Cantò Ovidio d'amor poeta	1° piede (ποῦς)	9	D
	la primavera		5	e
	quando Cerere abbracciò lieta	2° piede (ποῦς)	9	D
	la figlia evasa dalla sfera		9	E
	di Plutone e, tornata,	SÌRIMA (σύρμα)	7	f
	feconda fu la terra amata,		9	F
di frutti fiera.	5		e	
3 – epòdo ἐπώδος	Splendore di color nei campi	1° piede (ποῦς)	9	G
	per ogni dove in fiore,		7	h
	avverto in soffi alterni ed ampi	2° piede (ποῦς)	9	G
	di olenti fragranze un sentore		9	H
	e dei sensi il turbamento affiora,	SÌRIMA (σύρμα)	9	I
	soave ognora.		5	i

.....

Nota:

Questo complesso tipo di composizione lirica (poesia e musica, compagine di parole ed inflessioni meliche) è detta dai poeti ottocenteschi (Leconte de Lisle, Ugo Foscolo, Giosuè Carducci, ...) "**barbara**" in quanto è impropriamente **un'ode pindarica**; infatti tenta nell'impostazione di imitare tale metrica classica, che si basava sulla quantità (breve / lunga) delle sillabe ed era quindi quantitativa, nella lingua italiana, la cui metrica è invece sillabica e accentuativa.

Questo elegante schema poetico, esistente negli stasimi cantati dai cori dell'antica tragedia greca (come ad esempio l'*Antigone* di Sofocle), col suo alternarsi di **strofe** (dal ritmo percussivo), **antistrofe** (dal ritmo remissivo) ed **epodo** (con ritmo piano), è molto atto ad evidenziare l'avvicinarsi degli intenti comunicativi insiti in alcune mie composizioni.

Sabino Di Tommaso